

LA NOTIZIA

Regione Puglia, scatta il bando "Living Labs Smart Puglia 2020". Incentivi per Pmi digitali e imprese tecnologiche



Importanti novità per le imprese pugliesi che operano nel settore del digitale. È partito infatti il bando 'Living Labs Smart Puglia 2020' della Regione Puglia, che, grazie ad una dotazione di 15 milioni di euro, darà possibilità di costituire laboratori viventi più intelligenti e condivisi. Rispetto ad un bando pubblicato precedentemente dal massimo ente regionale, il 'Living Labs' presenta delle novità sostanziali: sono stati individuati tre gruppi collaborativi, che saranno gli stessi attori del processo di costruzione della strategia regionale in vista del 2020 - Smart Cities and Community, Knowledge Community e Business Community. Per ognuna delle tre linee di intervento è previsto un finanziamento pari a 5 milioni di euro. Rispettivamente, le linee di intervento sono rivolte ad un'utenza formata da soggetti pubblici

e privati in grado di innescare politiche di innovazione; soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione nel caso della Knowledge Community; e soggetti attivi in ambito economico per la Business Community. Beneficiari dell'incentivo sono le Pmi digitali, micro, piccole e medie imprese del settore delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, sviluppatrici di soluzioni innovative digitali. Il contributo massimo erogabile è di 150mila euro per progetti presentati da singole imprese e di 800mila per progetti presentati da reti di imprese, con percentuali di aiuto diverse a seconda che si tratti di piccole o medie imprese. "Con questo intervento la Regione Puglia compie un passo decisivo verso il futuro delle Politiche regionali che caratterizzeranno la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020." Ha commentato l'assessore allo Sviluppo Economico, **Loredana Capone**. "La consultazione pubblica ci ha permesso di costruire un bando condiviso da tutto il sistema innovativo regionale rappresentato da amministrazioni, imprese, centri di ricerca e cittadini. Un passaggio fondamentale per attuare le nostre politiche che puntano, da un lato, ad accrescere l'innovazione, dall'altro ad individuare un nuovo modello di sviluppo economico responsabile".